

I segreti dell'arazzo più antico d'Europa

L'arazzo più antico esistente in Italia, di proprietà dei Musei Civici ha svelato i suoi segreti nel corso del recente restauro effettuato dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. L'esito delle ricerche viene presentato stamane alle 10.30 nella sala del Romazzino dei Musei Civici. Intervengono: Monica Balbinot, Assessore ai Musei, Politiche Culturali e Spettacolo del Comune di Padova; Davide Banzato, direttore dei Musei; Franca Pellegrini, Conservatore del Museo d'Arte Medioevale e Moderna del Comune di Padova; Nello Forti Grazzini, storico dell'arte, Milano; Roberto Benedetti, Université de Poitiers - Univer-

sità di Verona; Paola Frattaroli, storico del tessuto, Verona; Ettore Pacini, Università di Siena; Beniamino Lavarone, esperto e collezionista di armi bianche, Padova; Elisabetta Antoniazzi Rossi, storico dell'arte, Padova; Elisabetta Gastaldi, Museo d'Arte Medioevale e Moderna di Padova. L'arazzo conservato a Padova, di manifattura franco-fiamminga (1380-1385 circa) è l'unico conservatosi di una serie dedicata alla storia dell'eroe epico Jourdain de Blaye e raffigura l'Incontro di Fromont e Gerart. Costituisce il più antico panno istoriato superstite dedicato a una chanson de geste.

